

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1724 del 10/04/2018
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE AREA DEMANIALE PER AREA AD USO VIABILITA' PUBBLICA, PARCHEGGI PUBBLICI, AREE SPORTIVE E FABBRICATI CONNESSI ED ATTRAVERSAMENTO DEL TORRENTE LAVINO CON DUE TUBAZIONI IN PVC - CORSO D'ACQUA: TORRENTE LAVINO - TITOLARE: COMUNE DI MONTE SAN PIETRO - CODICE PRATICA N. BO16T0111
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1812 del 10/04/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno dieci APRILE 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE AREA DEMANIALE PER AREA AD USO VIABILITA' PUBBLICA, PARCHEGGI PUBBLICI, AREE SPORTIVE E FABBRICATI CONNESSI ED ATTRAVERSAMENTO DEL TORRENTE LAVINO CON DUE TUBAZIONI IN PVC

COMUNE: MONTE SAN PIETRO

CORSO D'ACQUA: TORRENTE LAVINO

RICHIEDENTE: COMUNE DI MONTE SAN PIETRO

CODICE PRATICA N. BO16T0111

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi

Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 08/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Delibera del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;

- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di

beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Vista l'istanza assunta al Prot.n. PGBO/2016/12091 del 30/06/2016 pratica n. BO16T0111 dal COMUNE DI MONTE SAN PIETRO P.I. 00702141201 e CF 80013730371 con sede legale a Monte San Pietro p.zza della Pace n.2 nella persona di vice sindaco Ivano Cavalieri nato a Monte San Pietro il 06/10/1960 C.F. CVLVNI60R06F627A e la successiva integrazione assunta al Prot.n. PGBO/2017/29487 del 21/12/2017 con cui viene richiesta la concessione di area demaniale per occupazione aree e fabbricati annessi al centro sportivo a Ponterivabella nell'area censita al Catasto Terreni del comune Monte San Pietro al foglio 16 mappale 311 e foglio 16 antistante i mappali 523, 031, 33, 256, 80, 130 (per un totale di 11.000 mq circa) e attraversamento del torrente lavino per impianto di sollevamento acque reflue nell'area censita al Catasto Terreni al foglio 16 antistante il mappale 311 (due tubazioni di diametro 400 mm e lunghezza di 35 m circa);

preso atto che si tratta di opera esistente, anteriore al 2001 e che le richiedenti chiedono di regolarizzare spontaneamente l'occupazione sulla base delle citate L.R.28/2013 art.43 e L.R 22/2015;

Preso atto della comunicazione assunta al prot. PGBO.2018.6947 del 22.03.2018 di richiesta di esenzione dal canone di occupazione nella quale si dichiara che le infrastrutture che occuperanno le aree del demanio idrico sono finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 e infrastrutture idriche ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. n. 152/2006;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale aree e fabbricati e attraversamento per impianto acque reflue ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n. 275 in data 07/09/2016 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto dell'autorizzazione idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti in data 01/03/2018 con il prot. n. PGB0/2018/5146 ai sensi del R.D. 523/1904, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante al presente atto (Allegato 1) ;

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di € 75,00;

Vista la comunicazione assunta il 28/03/2018 prot. n. PGB0/2018/7596 con la quale precisano che la sottoscrizione del disciplinare sarà a nome di Stefano Rizzoli nato a Bologna il 24/04/1950 C.F. RZZSFN50D24A944J in qualità di Sindaco del comune di Monte San Pietro.

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, del Sindaco del comune di Monte San Pietro in data 05/04/2018 (assunta agli atti al prot.PGB0/2018/8087 del 05/04/2018);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto della P.O. di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare al **COMUNE DI MONTE SAN PIETRO** P.I. 00702141201 e C.F. 80013730371 con sede legale a Monte San Pietro nella persona del Sindaco la concessione di occupazione area demaniali per:

- uso viabilità pubblica, parcheggi pubblici, aree sportive e fabbricati connessi sulla sponda sinistra del torrente Lavino, censita al Catasto Terreni al foglio 16 mappale 311 e foglio 16 antistante i mappali 523, 31, 33, 256, 80, 130 per un totale di 11.000 mq circa
- attraversamento del torrente Lavino con due tubazioni in PVC di diametro 400 mm di 35 m circa adibite a fognatura comunale censita al Catasto Terreni al foglio 16 antistante il mappale 311

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2036** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita al prot. n. PGB0/2018/5146 del 01/03/2018, allegata al presente atto come parte integrante (**allegato 1**);

5) di stabilire l'**esenzione dal pagamento del canone annuale** per occupazione con attraversamento, fabbricati

esistenti, aree sportive, parcheggi pubblici e viabilità pubblica esistente di **€ 18.376,48** per l'anno 2018, e dei canoni pregressi, ai sensi della D.G.R. 895/2007, in qualità di infrastrutture finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 lettera e), e come precisato dalla nota della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna, NP.2008.722 del 15/01/2008;

6) di dare atto che il Concessionario è esentato dal versamento della cauzione di **€ 18.376,48** a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori, in quanto costituisce Ente o soggetto pubblico inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge n. 196/2009 (Legge di contabilità e di finanza pubblica);

7) di dare atto che l'importo dell'imposta di registro dovuta è inferiore a € 200,00 secondo quanto stabilito dal D.L. n. 104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n. 128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli Artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere entro il termine di sessanta giorni dalla sua notificazione all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D. Lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b).

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta dal COMUNE DI MONTE SAN PIETRO P.I. 00702141201 e CF 80013730371 con sede legale a Monte San Pietro nella persona del Vice Sindaco la concessione di occupazione area demaniali per:

art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **torrente Lavino** Sponda **sinistra**.

Comune **Monte San Pietro**

Foglio 16 mappale 311 e antistante i mappali 523, 31, 33, 256, 80, 130

Concessione per **occupazione area demaniale** per uso viabilità pubblica, parcheggi pubblici, aree sportive e fabbricati connessi per una superficie di 11.000 mq **e attraversamento** con due tubazioni adibite a fognatura comunale di diametro 400 mm e lunghezza 35 m circa

art. 2

Condizioni generali

il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

l'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al **31/12/2036** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora

sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di

concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.7

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e trasmesse al titolare in allegato come parte integrante al presente atto.

EPILOGO

Il sottoscritto **Rizzoli Stefano** in qualità di Sindaco del **Comune di Monte San Pietro** P.I. 00702141201 e C.F. 80013730371 con sede legale a Monte San Pietro presa visione del presente Disciplinare, dichiara di accettare le condizioni e gli obblighi in esso contenuti.

Firmato dal concessionario per accettazione

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.

ALLEGATO 1

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
PROTEZIONE CIVILE
Atto del Dirigente DETERMINAZIONE
Num. 679 del 27/02/2018 BOLOGNA

Proposta: DPC/2018/712 del 27/02/2018

Struttura proponente: SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA PER AREA AD USO VIABILITÀ PUBBLICA, PARCHEGGI PUBBLICI, AREE SPORTIVE E FABBRICATI CONNESSI ED ATTRAVERSAMENTO DEL T. LAVINO CON DUE TUBAZIONI IN PVC DIAM 400 MM ADIBITE A FOGNATURA COMUNALE
LOCALIZZAZIONE: COMUNE DI MONTE SAN PIETRO, FOGLIO 16 MAPPALE 311; FOGLIO 16, ANTISTANTE MAPPALI 523, 31, 33, 256, 80, 130
CORSO D'ACQUA: T. LAVINO
RICHIEDENTE: ARPAE. SAC DI BOLOGNA
COD. PRATICA: BO16T0111

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

Firmatario: CLAUDIO MICCOLI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Claudio Miccoli

Comune di Monte San Pietro - Protocollo n. 7030/2018 del 17/04/2018

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020";
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 29/04/2016,

n. 286, di conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/05/2016;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di ARPAE PGB0.2016.12091 del 30/06/2016, registrata al protocollo del Servizio al PC/2018/0000846 del 10/01/2018, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n. BO16T0111, in favore di:

- **DITTA: Comune di Monte San Pietro (Bo) (C.F.80013730371)**
- **COMUNE: Monte San Pietro__ Località: Rivabella_____**
- **CORSO D'ACQUA: T. Lavino_____ sponda: sinistra_____**
- **DATI CATASTALI: Foglio 16_____ Mappale 311; Foglio 16, antistante Mappali 523, 31, 33, 256, 80, 130__**

Per:

- **l'occupazione di area del demanio idrico ad uso viabilità pubblica, parcheggi pubblici, aree sportive e fabbricati connessi alla pubblica fruizione di area sportiva comunale, sita in sponda sinistra, compresa fra il ponte di Rivabella e la confluenza in t. Lavino del t. Landa**
- **attraversamento del t. Lavino con due tubazioni in PVC diam 400 mm adibite a fognatura comunale, annegate nel corpo della briglia in C.A. realizzata immediatamente a monte della confluenza del t. Landa**

Preso atto che la zona risulta urbanizzata anteriormente al 2001

Visto il Piano Stralcio del t. Samoggia, agg. 2007, da cui risulta che parte dell'area richiesta in concessione risulta soggetta ad allagamento in caso di evento di piena con tempo di ritorno duecentennale

Viste altresì le Integrazioni progettuali allegare alla nota di richiesta nulla osta ARPAE registrata al protocollo del Servizio al PC/2018/0000846 del 10/01/2018 e composte da:

- Lettera integrazioni_PGB0.2017.29487_BO16T0111;
- Sezioni_PGB0.2017.29487_BO16T0111;

- Tavola 1_PGBO.2017.29487_BO16T0111;
- Tavola 2_PGBO.2017.29487_BO16T0111

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di rilasciare ad ARPAE, in favore del Comune di Monte San Pietro il nulla osta ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, per:

- **l'occupazione di area del demanio idrico ad uso viabilità pubblica, parcheggi pubblici, aree sportive e fabbricati connessi alla pubblica fruizione di area sportiva comunale, sita in sponda sinistra, compresa fra il ponte di Rivabella e la confluenza in t. Lavino del t. Landa**
- **attraversamento del t. Lavino con due tubazioni in PVC diam 400 mm adibite a fognatura comunale, annegate nel corpo della briglia in C.A. realizzata immediatamente a monte della confluenza del t. Landa**
- **COMUNE: Monte San Pietro__ Località: Rivabella_____**
- **CORSO D'ACQUA: T. Lavino_____ sponda: sinistra_____**
- **DATI CATASTALI: Foglio 16___ Mappale 311; Foglio 16, antistante Mappali 523, 31, 33, 256, 80, 130___**

come dettagliato negli elaborati grafici allegati alla presente, di cui costituiscono parte integrante, alle seguenti **condizioni e prescrizioni**:

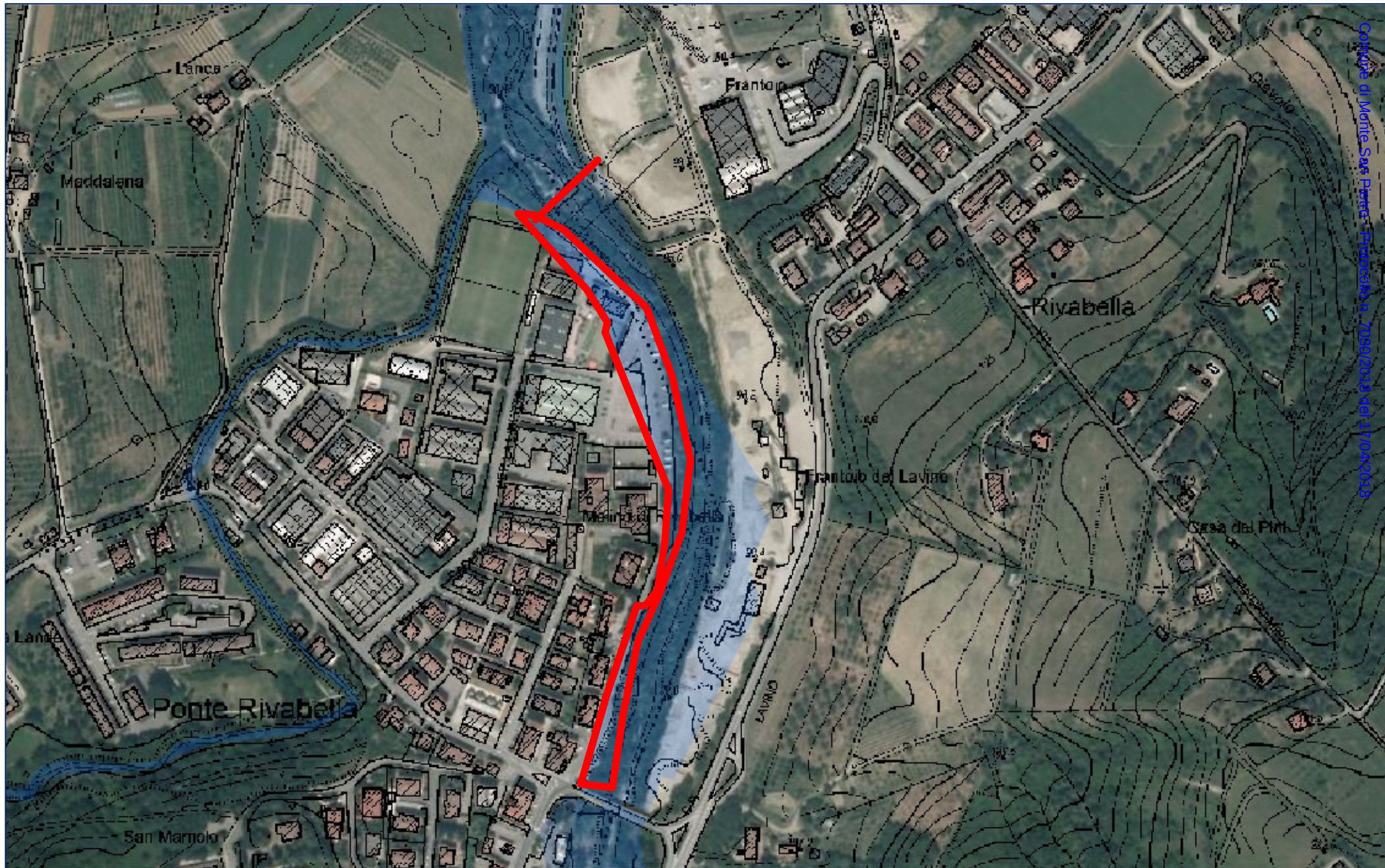
1. Le aree sono rilasciate nello stato in cui si trovano
2. Ogni intervento di manutenzione dei manufatti (edifici, pavimentazioni, recinzioni, arredi...) e della vegetazione, ivi inclusa quella sita al di fuori delle aree in concessione che dovesse arrecare pericolo a coloro che fruiscono le aree in concessione, dovrà essere realizzata a cura e spese del Concessionario.

3. Il presente Nulla Osta non costituisce in nessun caso titolo di legittimazione edilizia per i manufatti esistenti, che dovrà essere verificata presso i competenti uffici Comunali.
4. Ogni intervento di manutenzione della briglia che avesse ad oggetto la conservazione ed il corretto funzionamento dell'attraversamento fognario, dovrà essere realizzata a cura e spese del Concessionario.
5. Entro un anno dal rilascio della presente concessione dovrà essere analizzata localmente la situazione di rischio idraulico a cui sono soggette le aree in concessione, e dovranno essere proposti interventi o piani di riduzione del rischio, adeguati al tipo di fruizione delle aree. Tali interventi dovranno essere realizzati dal Concessionario solo dopo specifica autorizzazione ai sensi del RD 523/1904 da parte dell'Autorità Idraulica
6. L'utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene è rilasciato il presente nulla osta o l'inottemperanza delle prescrizioni qui riportate, comporterà l'immediata revoca dello stesso, previa diffida ad ottemperare in un tempo congruo comunicata alla ditta autorizzata.
7. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Scrivente.
8. L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione.
9. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti a quanto assentito (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.), saranno a carico esclusivo del Richiedente.
10. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.
11. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Servizio può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.
12. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente.
13. Si specifica che il nulla osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla realizzazione di quanto assentito pertanto dà piena manleva al Servizio scrivente da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.

di dare atto che:

- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e una copia sarà trasmessa all'ARPAE-SAC di Bologna e all'interessato.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Claudio Miccoli



Cartografia di Monte Sas Piatto - Progetto n. 7059/2016 del 17/04/2016

